Peccati elogia i commercianti che sono aperti nonostante l'emergenza

"Assicuriamo l'impegno dell'associazione per chi sta pagando la crisi"

LECCO – L'emergenza Coronavirus sta indubbiamente mettendo a dura prova le imprese del terziario di mercato associate a **Confcommercio Lecco**. In un momento indubbiamente complesso, il presidente **Antonio Peccati** ha deciso di rivolgersi direttamente a loro: "Voglio innanzitutto ringraziare tutti gli imprenditori e i collaboratori che stanno tenendo aperti negozi e attività ritenuti essenziali e primari come indicato dal DPCM dell'11 marzo. Sappiamo che si tratta di un servizio importante che viene garantito con impegno e responsabilità: li ringrazio a nome di Confcommercio Lecco e della intera comunità lecchese. Tenere aperto oggi vuol dire tenere vivo e funzionante l'intero territorio".

Peccati ha un pensiero anche per quanti, in seguito ai diversi decreti, hanno dovuto invece chiudere: "Penso a bar, ristoranti, negozi di vicinato non alimentari, ambulanti, agenzie di viaggio e immobiliari… L'elenco è lunghissimo: in tanti casi la chiusura è arrivata addirittura prima del DPCM, proprio per un **encomiabile senso di responsabilità** verso clienti e collaboratori. Sappiamo benissimo che si tratta di un grande sacrificio: per molte imprese il danno economico rischia di avere ricadute pesanti per settimane se non per mesi. Ecco perché come Confcommercio, in linea con quanto chiesto a livello nazionale dal nostro presidente **Carlo Sangalli**, abbiamo fatto e continueremo a far sentire la nostra voce per ottenere dalle istituzioni e dal sistema bancario un piano economico straordinario, che consenta di gestire questa emergenza attenuando il più possibile l'impatto negativo della crisi".

Poi il presidente conclude: "Confcommercio Lecco ha deciso di chiudere la propria sede al pubblico per dare più sicurezza a dipendenti e associati, ma siamo rimasti pienamente operativi e ci stiamo impegnando per garantire tutto il supporto possibile alle imprese del commercio, del turismo e dei servizi, assicurando servizi e sostegno sia nel caso siano rimaste aperte sia nel caso abbiano dovuto abbassare la saracinesca. La battaglia per vincere questa sfida è ancora lunga, ma siamo convinti che insieme possiamo farcela per superare l'emergenza Coronavirus prima e per ripartire ancora più forti e uniti dopo".